

B. Anche il Brescia promosso Retrocede la Samb

Con P1-0 sulla Ternana rondinelle in «A»

«Questa rete l'abbiamo attesa per undici anni»

Il gol di Salvioni dopo soli 7 minuti di gioco - L'entusiasmo dei venticinquemila spettatori - La soddisfazione del presidente Saleri e dell'allenatore Simoni

MARCATORI: Salvioni (B) al 7' del 1° tempo. **BRESCIA:** Maglioglio; Podavini, Galparoli; De Biasi, Venturi, Biagini; Salvioni, Maselli, Mutti, Iacchini, Enzo. **TERNANA:** Mascella; Ratti, Fucina; Andreuzza, Codogno, Pedrazzini; Passalacqua, Stefanelli, Bregozzi (al 12' della ripresa Vichi), Sorbi, Valigi, N. 12; Arboni; n. 14; Dall'Oro. **ARBITRO:** Lattanzi (Roma). **NOTE:** terreno allentato a causa della pioggia caduta durante l'incontro; 25 mila gli spettatori per un incasso di 126 milioni di lire. Calcio d'angolo 7 a 3 a favore della Ternana.

Dal nostro corrispondente
BRESCIA — Il Brescia torna in serie A dopo undici anni: ieri ha conquistato la certezza matematica della promozione dopo soli 7' di gioco, anche se la Ternana, orgogliosamente, non gli ha dato respiro per tutta la partita. Una caparbieta e un impegno che ha lasciato con il fiato sospeso, e a lunghi tratti silenziosi, i venticinquemila che aspettavano lo stadio, nonostante le tranquillizzanti notizie che le radioline portavano dal campo di Ferrara dove il Cesena, diretto concorrente alla promozione, non riusciva a passare. La cronaca si può racchiudere nella spettacolare rete che ha siglato il ritorno del Brescia nella serie A. Venturi, anche ieri uno dei migliori in campo, interrompeva un'azione d'attacco degli umbri, coglieva testamente il pallone, lo girava a De Biasi e da metà campo, lanciava stupendamente Salvioni: due passi e sull'uscita l'ala destra infilava inesorabilmente l'ottimo Mascella. Il portiere della Ternana sarà poi bravissimo a salvare la propria rete, specialmente nel primo tempo (gol di Penzo e di Mutti). Nella ripresa è stata invece la Ternana a farsi più aggressiva ma la



BRESCIA-TERNANA — Entusiasmo sulle gradinate per la promozione in serie A.

manca di valide punte. L'infornuto a Birgozzi, rende nullo il costante lavoro dei centrocampisti. L'arbitro Lattanzi porta bene al Brescia: toccò a lui, undici anni fa (il 22 giugno del 1969), dirigere l'ultima partita di campionato che segnò la promozione del Brescia. Lattanzi ha chiuso ieri la partita al 44' della ripresa nel tentativo di sfuggire ai tifosi che stavano entrando in campo: ha faticato a raggiungere gli spogliatoi travolto dalla «grande festa» degli sportivi bresciani. Il pubblico, accorso numeroso in queste ultime partite del girone di ritorno, è stato una delle componenti del trionfo azzurro. Una promozione costruita in casa: il Brescia infatti, è la squadra di serie B ad avere realizzato più vittorie in campo: ben 14. La tifoseria ha seguito la squadra, le ha ridato fiducia, ha sperato in



BRESCIA-TERNANA — Entusiasmo sulle gradinate per la promozione in serie A.

una promozione che dopo sette giornate, con il Brescia ultimo in classifica e con soli tre punti, sembrava ormai irrealizzabile. A crederci ciecamente erano rimasti soltanto il presidente Sergio Saleri, il consigliere Mangiarini e pochi tifosi. Il primo aveva addirittura scommesso la sua dimissione sulla reputazione: «O il Brescia in A o lascio tutto a chi vuole». Una promozione che l'allenatore Simoni dedica a lui «perché ci ha creduto, mi è stato vicino nei momenti difficili». L'allenatore aveva presentato le sue dimissioni poi respinte: senza di lui non sarei più alla guida del Brescia. Dopo l'avvio disastroso pensavo soltanto di riuscire a portare la squadra in acque più tranquille, poi sono arrivati i risultati e ho cominciato a credere di nuovo nei miei giocatori». I migliori della sua squadra? «Tutti bravi, non amo fare delle

Publico divertito all'ultima partita

Bel gioco, emozioni e un giusto pari (2-2) tra Vicenza e Monza

MARCATORI: Marangon (V) al 17' primo tempo; Tosetto (M) al 77' Redegheri (V) al 14' su autorete; Manzo (V) al 22' della ripresa. **VICENZA:** Bianchi; Miani, Marangon; Dal Pra, Gelli, Erba; Maruzzo (dal 3' s.t. Zanone), Sanguin, Moccioni, Redegheri, Manzo, N. 12, Lamparo, 13, Bombati. **MONZA:** Colombo; Motta, Latane (dal 12' p.t. Giusto); Corti, Stanzione, Pallavicini; Tosetto, Gorin, Monelli, Ronco, Massano, N. 12 Marconelli, 14 Blangero. **ARBITRO:** Lanese di Messina.

Nostro servizio
VICENZA — In linea puramente teorica la vittoria del Vicenza o del Monza avrebbe lasciato aperto un estile spregiato in chiave promozione per le due squadre: è finita invece con un pareggio denso di gioco, emozioni e con il contorno di 4 reti, due per parte. Il pubblico almeno (prodigo al solito di applausi per Paolo Rossi presente in tribuna) si è divertito. Il Vicenza avrebbe forse meritato di aggiudicarsi l'ultima vittoria per aver prodotto di più e con maggior pericolosità, ma deve chiamare in causa per il mancato successo certe indecisioni della propria retroguardia. biancorossi di casa sono andati in vantaggio dopo solo 17' grazie ad un azzeccato tutto di testa di Marangon lesto a trasformare un preciso invito di Redegheri. Al Monza nel frattempo era toccato sostituire l'infornuto Lanati con Giusto e i lombardi se la son vista brutta al 21' quando soltanto un errore di misura di Redegheri solo davanti al portiere ha risparmiato il Monza da un possibile decisivo raddoppio dell'avversario. In chiusura di tempo il Monza da centri di risveglio grazie ad un'incursione di Gorin e a un tiro ben piazzato di Giusto e in apertura di ripresa al 7' ecco il pareggio. Una incertezza di Gelli prima, poi dell'intera retroguardia vicentina consente a Tosetto di scoccare la botta vincente. Altri sette minuti e il Monza segna ancora sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Ronco, sfiorato di testa da Monelli, alle cui spalle c'è Redegheri, il cui involontario tocco finale condanna Bianchi. Ma il Vicenza, come giustizia impone, aggiusta il pari al 22' con un fendente incredibile per potenza e precisione del giovane Manzo da quasi trenta metri.

Massimo Manduzio

Numerosi gli errori delle due compagini

Derby del commiato risolto da Cesena e Spal con lo 0-0

SPAL: Renti; Cavasin, Ferrara, Ailoro, Falco, Tagliari, ferri (dal 19' della ripresa Ogliari); Gian, Rampanti, Ferrara, Criscimanni, Grop. 12, Bosca, 13, De Poli. **CESENA:** Recchi; Benedetti, Riva; Ceccarelli, Oddi, Morganti (dal 19' della ripresa Piracini); De Bernardi, Bonini, Gori, Speggiorin, Bordon. 12, Settini, 14, Sandoli. **ARBITRO:** Menegali da Roma. **NOTE:** giornata piovosa, terreno un po' allentato, spettatori circa 5 mila, incasso esclusa la quota abbonati 24 milioni 382 mila 500 lire; angoli 9-5 per il Cesena.

Nostro servizio
FERRARA — A ripetizione hanno sbagliato i giocatori, da una parte e dall'altra. De Bernardi, ad esempio, in modo persino ignobile — e allora non scandalizziamoci se può aver sbagliato anche il celebre signor Menegali. Per esclusa la quota abbonati 24 milioni 382 mila 500 lire, angoli 9-5 per il Cesena. La minaccia scuoteva la Spal che replicava con Gian (tiro respinto da Recchi e quindi detto ortocentrato da un difensore), ma intanto le falle nella difesa ferrarese si allargavano e il Ce-

La Pistoiese regala autorete al Parma: 1-1

Lecca e Genoa deludono anche nel finale: 0-0

MARCATORI: autorete di Mosti (P) al 31'; Cesari (P) al 3' del secondo tempo. **FARMA:** Zaninelli; Caneò (dal 3' s.t. Petrolini); Zuccheri; Baldoni, Agretti, Pariani; Scarp, Toscani, Torressani, Bocsi. 12, Alberini, 13, Girolidi. **PISTOIESE:** Moccattelli; Salvatori, Aresco; Mosti, Berni, Lippi; La Rocca, Guidolin, Cesari, Roggioni, Lippi (dal 90' s.t. Calcinai); Fratesi, 14, Manzi. **ARBITRO:** Rufio di Roma. **FARMA — (g.c.c.)** - Su di un campo reso scivoloso da vari scrosci d'acqua caduti prima e durante l'incontro Parma e Pistoiese hanno interpretato l'atto finale del torneo con notevole serietà, anche se con spiriti lotticamente diversi: promossa la Pistoiese, il Parma invece è matematicamente retrocesso. Si poteva pensare perciò a una partita quasi amichevole. Così invece non è stato in quanto sia la Pistoiese, sia in particolare il Parma hanno impresso ritmo e agonismo

alla contesa. È scaturito un incontro piacevole, senza tatticismi esasperati, ricco di spunti interessanti e di buon gioco e di episodi emozionanti. Il primo gol d'apertura lo ha messo in rete il Parma, subito sbloccato dal risultato al 31': Torressani ha recuperato il pallone al limite dell'area dopo un disimpegno sbagliato della squadra ospite e ha scaraventato di destro verso la porta dell'ottimo Lecca. Cadde Venzonada, che nel secondo tempo era la conclusione di una splendida azione d'attacco. Iniziava a centrocampo la manovra Guidolin che, al limite dell'area, ha fatto un'azione che con un perfetto tocco pescava libero in area. Cesari, il quale scaraventava imprecisamente in porta da pochi passi alle spalle di Zaninelli.

RISULTATI Serie «B»	
Brescia - Ternana	1-0
Como - Taranto	1-0
L.R. Vicenza - Monza	2-2
Lecca - Genoa	0-0
Atalanta - Matera	2-0
Palermo - Verona	2-1
Parma - Pistoiese	1-1
Monza - Sambenedettese	1-0
Sampdoria - Bari	2-0
Spal - Cesena	0-0

CLASSIFICA SERIE «B»										
	P	G	V	N	P	F	S			
COMO	48	38	12	6	1	4	10	5	33	17
PISTOIESE	46	38	9	9	1	3	13	3	36	23
BRESCIA	45	38	14	3	2	3	8	8	39	27
CESENA	43	38	7	9	3	5	10	4	39	32
L.R. VICENZA	42	38	9	8	2	4	8	7	49	37
MONZA	42	38	9	6	4	6	6	7	40	38
SAMPDORIA	41	38	8	10	2	2	11	5	33	27
SPAL	39	38	8	9	3	4	10	5	33	32
ATALANTA	38	38	8	3	3	4	8	5	29	24
PALERMO	38	38	8	2	2	5	10	3	32	32
GENOA	38	38	8	11	0	3	11	3	33	34
PARMA	38	38	8	11	0	1	9	9	26	30
VERONA	37	38	9	3	3	4	10	2	27	37
PISA	36	38	10	4	2	8	10	2	24	34
LECCA	36	38	8	7	4	2	9	8	27	30
TARANTO	35	38	8	6	5	4	10	2	29	29
SAMBENEDETT.	34	38	11	4	0	8	11	2	31	31
TERNANA	31	38	8	2	2	2	15	26	36	36
FARMA	27	38	4	9	4	1	14	27	49	49
MATERA	26	38	5	9	3	5	11	20	43	43

SERIE «C/1»	
GIRONE «A»: Varese-Alessandria 3-2; Cremonese-Roggione 0-0; Forlì-S. Angelo Lodigiano 2-1; Mantova-Piacenza 4-1; Novara-Forgorena 1-1; Sarnano-Fano 1-0; Rimini-Casale 1-1; Treviso-Biadene 1-1; Trivento-Leco 2-0.	
GIRONE «B»: Campobasso-Anconitana 2-0; Cuneo-Arezzo 2-1; Chieti-Enpeli 2-1; Foggia-Benevento 2-0; Rende-Macerata 1-0; Reggina-Montevarchi 2-0; Livorno-Salermitana 1-0; Siracusa-Teramo 2-0; Tervis-Catania 1-0.	

RISULTATI	
GIRONE «A»: Varese-Alessandria 3-2; Cremonese-Roggione 0-0; Forlì-S. Angelo Lodigiano 2-1; Mantova-Piacenza 4-1; Novara-Forgorena 1-1; Sarnano-Fano 1-0; Rimini-Casale 1-1; Treviso-Biadene 1-1; Trivento-Leco 2-0.	
GIRONE «B»: Campobasso-Anconitana 2-0; Cuneo-Arezzo 2-1; Chieti-Enpeli 2-1; Foggia-Benevento 2-0; Rende-Macerata 1-0; Reggina-Montevarchi 2-0; Livorno-Salermitana 1-0; Siracusa-Teramo 2-0; Tervis-Catania 1-0.	

CLASSIFICHE	
GIRONE «A»: Varese punti 48 (promossa in serie «B»); Rimini 45 (promossa in serie «B»); Forlì 44; Sarnano 42; Fano 41; Cremonese 41; Trivento 39; Piacenza 35; Angelo Lodigiano e Treviso 34; Reggina 34; Novara 32; Mantova 31; Novara 30; Cuneo 29; Forgorena 28; Alessandria e Leco 21; Biadene 14.	
Retrocedono in serie «C-2»: Biadene, Leco, Alessandria e Forgorena.	
GIRONE «B»: Catania punti 44 (promossa in serie «B»); Foggia 42 (promossa in serie «B»); Livorno 40; Campobasso 39; Reggina 38; Arezzo 36; Salermitana, Tervis e Siracusa 34; Enpeli, Rende e Cuneo 33; Macerata 32; Benevento 31; Anconitana, Montevarchi e Chieti 28; Teramo 25.	
Retrocedono in serie «C-2»: Teramo, Chieti, Montevarchi e Anconitana.	



Nicoletti, il capocannoniere

Un gol al Taranto (1-0) il bel saluto del Como

MARCATORI: Volpi (C) al 24' secondo tempo. **COMO:** Vecchi (dal 20' s.t. Sartorelli); Vierzchowod, Marozzi (dal 40' del s.t. Meigrali); Cenni, Fontolan, Volpi; Mancini, Lombardi, Nicoletti, Pozzato, Cavagnetto. (n. 14 Berena). **TARANTO:** Buso; Scoppa, Redrice, Caputi; Dradi, Picano, Roccolotti; Favone, Turini, D'Angelo, Glerian. (n. 12 Angi, n. 13 Legnaro, n. 14 Nigro). **ARBITRO:** Tani di Livorno. **COMO — (o.l.)** - Il Como ha finito in bellezza, nonostante la pioggia, il suo campionato battendo il Taranto. I giocatori che hanno compiuto una impresa veramente encomiabile. Il Como, infatti, nel giro di due anni è salito dalla serie C-1 alla serie A. Il merito di questa impennata è da attribuire non solo ai giocatori ma anche a Fippo Marchioro che ha saputo forgiare una squadra veramente eccezionale per comportamento e gioco. La cronaca della partita di ieri: già al 5'

il Como ha l'occasione per segnare ma Marozzi indugia e si fa bloccare il tiro centrale. Al 17' prova Cavagnetto ma il suo colpo di testa manda la sfera sopra la traversa. Al 23' angolo per il Como, tiro teso al centro, Nicoletti è pronto all'incornata, ma Buso non si fa sorprendere. Buona occasione ancora per Nicoletti al 33' che manca clamorosamente la sfera, poi recupera ma la difesa si salva in angolo. Sembra che il Como non voglia infatti avvertire la sua presenza. Al 39' secondo tempo una bordata di Vierzchowod si stampa sul montante a portiere battuto. Dopo un altro affondo di Fontolan, che Buso devia sul fondo, arriva la rete per il Como: Volpi si destreggia bene ma trovandosi con la palla sul sinistro la smista a Marozzi inesperto in avanti, lo stesso gli ritorna la sfera e il libero comasco dal limite fa partire un tiro a spolvere che si inaccia all'incrocio dei pali rendendo vano l'estremo tentativo di Buso.

Chiude in bellezza (2-0) la Samp sul Bari

MARCATORI: nel secondo tempo, all'8' De Giorgis e al 10' Chiorri. **SAMPDORIA:** Ciarella; Romel, Ferroni; Roselli, Logozzo, Amuzzo; Genzano; Orlandi, De Giorgis (nel s.t. al 40' Redoni), Monaco, Chiorri. (12 Gavio). **BARI:** Venturilli; Puziano, La Torre; Sasso, Garuti, Belluzzi, De Rosa (nel s.t. dal 14' Ronzani), Manzini, Chiarenza, Sacchin, Corrieri. (12 Grassi, 13 Papadopulo). **ARBITRO:** Baldi di Roma. **GENOVA (s.p.)** - La Sampdoria si è festosamente congedata dal proprio pubblico — a conclusione di un campionato abbastanza deludente da far temere la retrocessione, ma decisamente in crescendo al punto di avere persino fatto sperare nella promozione — con un netto successo sul Bari, con due reti pressoché identiche nella conclusione, ad opera di De Giorgis e di Chiorri, a distanza di un paio di minuti l'una dall'altra. Ci sono stati alcuni sprazzi, come i due

gol e i due rigori negati. Un Genzano extra ha trascinato la riscossa del blucerchio nella ripresa, dopo un primo tempo di dimenticata azione. Il pallone è passato in avanti, ma è stato parato da De Giorgis, che ha deviato nel sacco con un preciso tocco; al 10' è partito ancora sulla sinistra piombando in area con un colpo di fiute che hanno messo fuori combattimento alcuni difensori, dopo di che ha messo la palla sul piede di Chiorri, che con una mezza acrobazia si scivola ha fatto secco il portiere barese. I rigori: al 24' Romel devia con la mano, nettamente la palla in tutto in piena area, su calcio d'angolo per i baresi, ma l'arbitro fa cenno di continuare perché la palla era ugualmente finita ad un giocatore del Bari (1); al 30' De Giorgis viene scaraventato a terra in area da Puziano che lo aveva inseguito disperatamente sgambettandolo alle spalle; ma Balbi, l'arbitro, ha indicato il calcio d'angolo.

Lecca e Genoa deludono anche nel finale: 0-0

LECCE: De Luca, Lo Russo, Bruno, La Palma, Gardiman, Miceli, Re, Galardi, Tuffino (dal 37' Piras), Biondi, Biagetti. (13 Nardin, 14 Puce). **GENOA:** Cavallari, De Giovanni, Corradini, Nela, Onofri, Di Chiara, Giovannelli, Manfrin, Musiello, Russo, Botto (dal 46' Taccchi). (12 Beato, 13 Bertolini). **ARBITRO:** Polacco al Conegliano Veneto. **LECCE (g.l.)** - Il derby del campionato di Lecca e Genoa. Una partita senza storia, perché le due squadre non avevano ormai problemi di classifica. Il Genoa era salito un paio di settimane fa, il Lecca avrebbe corso qualche rischio soltanto perdendo la partita con quattro gol di scarto. Con queste premesse e considerato anche la giornata calda, era difficile prevedere una partita spettacolare. Ed infatti di spettacolo se n'è visto ben poco. Bastissimi gli appunti per quanto riguarda le azioni da gol sia nel primo che nel secondo

Energica rimonta (3-1) del Palermo sul Verona

MARCATORI: autorete di Mosti (P) al 31'; Cesari (P) al 3' del secondo tempo. **FARMA:** Zaninelli; Caneò (dal 3' s.t. Petrolini); Zuccheri; Baldoni, Agretti, Pariani; Scarp, Toscani, Torressani, Bocsi. 12, Alberini, 13, Girolidi. **PISTOIESE:** Moccattelli; Salvatori, Aresco; Mosti, Berni, Lippi; La Rocca, Guidolin, Cesari, Roggioni, Lippi (dal 90' s.t. Calcinai); Fratesi, 14, Manzi. **ARBITRO:** Rufio di Roma. **FARMA — (g.c.c.)** - Su di un campo reso scivoloso da vari scrosci d'acqua caduti prima e durante l'incontro Parma e Pistoiese hanno interpretato l'atto finale del torneo con notevole serietà, anche se con spiriti lotticamente diversi: promossa la Pistoiese, il Parma invece è matematicamente retrocesso. Si poteva pensare perciò a una partita quasi amichevole. Così invece non è stato in quanto sia la Pistoiese, sia in particolare il Parma hanno impresso ritmo e agonismo alla contesa. È scaturito un incontro piacevole, senza tatticismi esasperati, ricco di spunti interessanti e di buon gioco e di episodi emozionanti. Il primo gol d'apertura lo ha messo in rete il Parma, subito sbloccato dal risultato al 31': Torressani ha recuperato il pallone al limite dell'area dopo un disimpegno sbagliato della squadra ospite e ha scaraventato di destro verso la porta dell'ottimo Lecca. Cadde Venzonada, che nel secondo tempo era la conclusione di una splendida azione d'attacco. Iniziava a centrocampo la manovra Guidolin che, al limite dell'area, ha fatto un'azione che con un perfetto tocco pescava libero in area. Cesari, il quale scaraventava imprecisamente in porta da pochi passi alle spalle di Zaninelli.

È l'Atalanta (2-0) ad infierire sul Matera

MARCATORI: Bonomi al 4' e Vassonari al 17' del secondo tempo. **MATERA:** Castagnoli; Raimondi, Gambini; Giannettone, Genovesio, Ferrarini; Cocchiati, Favone, Pini, Scuderi, Florio. 12, Lissani, 13, Nigro, 14, Orva. **ATALANTA:** Nenni; Fieschi, Serrate; Fiorani (al 40' Nenni); Vassonari, Pizzoni; Scusi, Rocca, Giarraffa, Bonomi, Serravalle, 12, Alessandrini, 13, Masetti. **ARBITRO:** Lenzi di Perugia. **MATERA — (m.p.)** - Tristissimo addio alla serie B per il Matera; un'ormai pesante sconfitta casalinga saluta un campionato tutt'altro che brillante per la compagine bianconassa. Nonostante la squadra fosse notevolmente rimaneggiata (ben sette dei giocatori erano «consegnati» in infermeria) il Matera ha tuttavia tentato nel primo tempo di im-

postare un gioco corretto e lucido dando vita ad una serie di attacchi che hanno impennato non poco la difesa avversaria. Cittiano per tutti il veloce centrocampista al 30' del p.t. con un terribile Fint-Florio-Pavesi che è finito di poco al di sopra della porta di Nenni. L'Atalanta, intanto, puntava ad un controllo della posizione dei lucani e a sfruttare qualche utile situazione. Nel secondo tempo tutto si esponeva. Al 4' l'Atalanta monta un contropiede con Bonomi che segna tirando da lontano un imprevedibile pallone nell'angolo destro di Castagnoli. Così per il secondo gol, giunge appena dopo quattro minuti, ad approfittare del disorientamento dei difensori bianconassari, che denunciavano un presunto fuorigioco, è questa volta Vassonari che raddoppia senza difficoltà.